

# In 16 voltano le spalle al sindaco Il Comune sarà commissariato

*Zola, il Pd sfiducia il 'ribelle Borsari': dimissioni in blocco*

di **GABRIELE MIGNARDI**

— ZOLA PREDOSA —

**E'** GUERRA fra Pd e il sindaco di Zola, Giancarlo Borsari. Ieri infatti 16 tra assessori e consiglieri del partito di maggioranza relativa hanno annunciato le dimissioni. La conseguenza di questa decisione è lo scioglimento del consiglio comunale e la decadenza di tutte le cariche. Una crisi istituzionale 'extra-consiliare' che porta al commissariamento del Comune e che segna il punto più alto di una guerra senza esclusione di colpi che ha sullo sfondo le elezioni comunali di giugno. Uno scontro che è andato in diretta ieri mattina a Palazzo Malvezzi, sede della Provincia, dove la federazione provinciale del Pd ha convocato una conferenza stampa

diretta da Raffaele Donini, coordinatore della segreteria. Alle 12 nella Sala Rossa si è presentato anche il sindaco Borsari affiancato da due assessori 'fedeli' e da alcuni esponenti del gruppo del cosiddetto 'Enigma Borsari' già impegnati nel programma della lista civica che alle elezioni si contrapporrà al

candidato ufficiale del Pd: Stefano Fiorini. Fra gli assessori e i consiglieri del Pd rappresentati da Ivo Gianstefani e da Franco Luongo e i fedeli del sindaco 'disobbediente' c'è stato qualche battibecco, subito sedato da Donini. «Siamo dovuti arrivare a queste dimissioni dopo che il sindaco, il 22 gennaio, ha

annunciato di candidarsi contro il Pd — hanno spiegato Luongo e Gianstefani — abbiamo atteso l'approvazione del bilancio, ma ora non si può andare avanti. Per questo i nostri 13 consiglieri si dimettono». Ieri pomeriggio anche Mario Giuliani, presidente del consiglio comunale ed esponente della

lista Alleanza dei Riformisti per Zola, ha annunciato a sua volta le dimissioni. Restano quindi al loro posto, ma non basta (per legge) a evitare lo scioglimento del consiglio, i rappresentanti di Verdi e Rifondazione.

**NIENTE** dimissioni neppure per i consiglieri del centrodestra. «Lo scontro Pd-Borsari è giunto all'epilogo manifestando chiaramente l'incapacità del partito di governare e gestire la propria crisi politica — commenta Lucio Vignoli, coordinatore del Pdl di Zola — questo partito non si cura degli interessi generali». Secco anche il commento del sindaco: «Metodi vecchi che i cittadini giudicheranno da soli. Vogliono evitare che inauguri opere che abbiamo realizzato in questi anni».

## Arrestati Bonnie e Clyde di San Giorgio Ora vedono il cielo da dietro le sbarre

**PRESI** i Bonnie e Clyde che avevano rapinato in dicembre la Coop di via Panzacchi, a San Giorgio. A scoprire gli autori del colpo da 1700 euro i carabinieri, che li hanno identificati grazie alle descrizioni dei clienti. I rapinatori sono due fidanzati, un uomo, B. T., e la sua compagna G. F. Lui, dopo essersi messo in fila, aveva spintonato l'impiegata alla cassa e aveva preso il contante. Poi si

era allontanato a piedi. La sua complice era all'ingresso e l'aspettava per bloccare la fotocellula della porta a vetri. Tutto era filato liscio. E invece... lei, come nelle storie d'amore, ha raggiunto la sua metà in carcere. Il bandito era infatti dentro per un'altra rapina. Amore cieco.

m. r.